

Anno IV n. 18

28 maggio 2012

## Sommario

<i>Terremoto in Emilia: aumenta la stima dei danni</i> .....	1
<i>Documento di valutazione dei rischi: per le microimprese c'è tempo fino al 31 dicembre</i> .....	2
<i>Benefici per gli agricoltori dalle norme europee di concorrenza</i> .....	2
<i>Nuove risorse finanziarie per il settore lattiero caseario</i> .....	2
<i>Un convegno sui sistemi irrigui</i> .....	3
<i>Approvato il documento conclusivo dell'indagine sulle energie rinnovabili</i> .....	3
<i>Produrre il 'biometano fatto bene'</i> .....	3
<i>Grande successo per la giornata inaugurale della XV° EDIZIONE DI "PER CORTI E CASCINE"</i> ..	4

### Terremoto in Emilia: aumenta la stima dei danni

Cresce ancora la stima dei danni all'agricoltura derivanti dal sisma che ha colpito l'Emilia. Anche se le verifiche tecniche sono tutt'ora in corso, è chiaro che la previsione iniziale di 200 milioni di euro è già ampiamente superata. Lo afferma la Cia-Confederazione italiana agricoltori.

Oltre ai danni alle strutture agricole, ci sono poi macchinari rotti, animali finiti sotto le macerie e produzioni pregiate colpite al cuore. Con le 300 mila forme di Parmigiano reggiano andate perse per il crollo delle scalere - sottolinea la Cia - sono andati in fumo oltre 100 milioni di euro, a cui vanno aggiunte le 120 mila forme di Grana padano ridotte in frantumi per un valore economico di almeno 35 milioni di euro.

In più, nelle aziende della Bassa Modenese il rovesciamento delle botti ha causato la fuoriuscita di migliaia di litri di Aceto balsamico tradizionale. E nella zona del Lambrusco diversi stabilimenti di produzione vinicola sono risultati danneggiati.

Tutto questo sta già provocando in molti casi problemi nella filiera, anche perché nei comuni colpiti operano più di 10 mila aziende per circa 200-250 mila ettari coltivati o con allevamenti.

Il rischio, dunque, è che ad accertamenti fatti la quota dei danni all'agroalimentare possa salire fino a raggiungere il mezzo miliardo di euro.

Ecco perché ora, ha affermato Giuseppe Politi, presidente della Cia, è necessario accelerare gli interventi.

"Sollecitiamo il governo ad adottare misure efficaci e realmente mirate", ha dichiarato Politi. "Accogliamo positivamente la delibera del ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali Mario Catania attraverso la quale si è decisa la modifica temporanea del disciplinare che consente ai produttori di Parmigiano Reggiano, colpiti dal sisma, di collocare momentaneamente il prodotto non danneggiato in altre strutture di magazzinaggio, anche al di fuori della zona di origine. Un provvedimento importante, ma accanto ad esso sono necessarie altre azioni. I 50 milioni di euro stanziati finora sono soltanto briciole e non sono sufficienti neanche per le prime emergenze. Serve qualcosa di molto più consistente". "Come Cia", ha concluso Politi, "stiamo mettendo in piedi una serie di iniziative, anche di carattere solidaristico, per dare risposte certe agli agricoltori e per favorire una ripresa dell'attività imprenditoriale agricola che nelle zone colpite dal sisma ha una grandissima rilevanza, sia sotto il profilo economico che sociale".

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## **Documento di valutazione dei rischi: per le microimprese c'è tempo fino al 31 dicembre**

Con la pubblicazione in Gazzetta ufficiale del Decreto Legge 12 maggio 2012, n. 57, recante "Disposizioni urgenti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro nel settore dei trasporti e delle microimprese", è stato rinviato al 31 dicembre 2012 l'obbligo per le microimprese di effettuare la valutazione dei rischi secondo le procedure standardizzate. Il D.lgs 81/2008 stabilisce che fino al 30 giugno 2012 i datori di lavoro con meno di 10 dipendenti possono dimostrare di aver compiuto la valutazione dei rischi della propria azienda tramite una autocertificazione. Da questa data entrava quindi in vigore anche per le microaziende l'obbligo di redigere il documento di valutazione dei rischi. Con questa nuova disposizione, la scadenza di tale adempimento viene prorogata a fine anno.

[www.lavoro.gov.it](http://www.lavoro.gov.it)

## **Benefici per gli agricoltori dalle norme europee di concorrenza**

L'applicazione delle norme europee di concorrenza nel settore alimentare, in particolare in materia di trasformazione e produzione, ha esercitato effetti positivi su agricoltori, fornitori e consumatori. E' quanto afferma la relazione pubblicata dalla rete Europea della concorrenza, di cui fanno parte la commissione europea e le autorità garanti della concorrenza dei 27 stati membri.

In 8 anni di attività, dal 2004 al 2011, le autorità garanti hanno svolto indagini su oltre 180 casi di antitrust, preso circa 1.300 decisioni su concentrazioni e realizzato oltre 100 azioni di monitoraggio. Alcune di queste azioni hanno portato alla conclusione che la concorrenza nel mercato alimentare apporta generalmente benefici ai consumatori.

Altre indagini hanno riscontrato sviluppi sfavorevoli del mercato, come l'aumento dei prezzi, che possono essere spiegati da fattori strutturali o ciclici non necessariamente legati all'esistenza di restrizioni della concorrenza da parte degli operatori di mercato. In tali fattori rientrano le fluttuazioni sui mercati mondiali di prodotti di base dovute, ad esempio, all'aumento dei costi di produzione per i prodotti agricoli, l'evoluzione a livello mondiale della domanda e dell'offerta, la disponibilità di scorte, i costi energetici e quelli della manodopera e la produzione stagionale di alcuni prodotti alimentari.

Infine, le autorità garanti della concorrenza hanno individuato una serie di casi di condotta anticoncorrenziale che hanno provocato distorsioni del mercato, principalmente sotto forma di cartelli per la fissazione dei prezzi o la ripartizione dei mercati tra concorrenti. Conseguentemente sono stati sanzionati più di 50 cartelli per la fissazione dei prezzi, la ripartizione dei mercati e dei clienti e lo scambio di informazioni commerciali sensibili e sono state messe al bando le pratiche di esclusione nei riguardi di agricoltori e fornitori concorrenti.

Attualmente, le autorità stanno indagando su altri 30 potenziali cartelli. Tra i circa 1 300 casi di concentrazioni esaminati, 82 hanno sollevato problemi principalmente per quanto riguarda il settore della vendita al dettaglio, che ha rappresentato il 33% di tutte le concentrazioni e il 31% dei casi di concentrazione problematici. Tra gli altri settori critici vi sono quello caseario e della carne che hanno rappresentato, rispettivamente, il 9% e il 10% di tutte le concentrazioni e il 17% e il 12% di tutte le concentrazioni problematiche.

[http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?](http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=MEMO/12/373&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en)

[reference=MEMO/12/373&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en](http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=MEMO/12/373&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en)

## **Nuove risorse finanziarie per il settore lattiero caseario**

La Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia, con decreto n.4020 del 10/05/12 ha approvato il riparto aggiuntivo delle risorse finanziarie alle Amministrazioni Provinciali per la Misura 121 – sottomisura A "Ammordenamento delle aziende agricole del comparto lattiero caseario", I e II periodo di presentazione delle domande. Si tratta di una misura volta a finanziare gli investimenti che puntano ad aumentare la redditività e la competitività delle aziende agricole del comparto lattiero-caseario dei bovini da latte, attraverso la riduzione e la razionalizzazione dei costi di produzione, l'innovazione di prodotto e di processo.

Per approfondimenti: [http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=News&childpagename=DG_Agricoltura)

[c=News&childpagename=DG\\_Agricoltura](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=News&childpagename=DG_Agricoltura)

[%2FDetail&p=1213520973079&pagenam=DG\\_AGRWrapper&cid=1213520973079](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=News&childpagename=DG_Agricoltura%2FDetail&p=1213520973079&pagenam=DG_AGRWrapper&cid=1213520973079)

## **Un convegno sui sistemi irrigui**

E' in programma il 31 maggio, nella Sala Pirelli, in via F. Filzi 22, a Milano, il convegno "Ricerche sui sistemi irrigui lombardi: gestione, fabbisogni, ambiente", per presentare i risultati dei progetti ACCA, AgriOglio e FonTe, realizzati da Università degli Studi e Politecnico di Milano e finanziati da Regione Lombardia. L'incontro ha lo scopo di illustrare i risultati conseguiti dalle ricerche, presentando i dati scientifici.

I lavori prenderanno il via all 9.45. Si inizierà a parlare del progetto ACCA "Misure di evapotraspirazione eddy covariance: tecniche di controllo e scale di rappresentatività", introdotto dal professor Mancini. Alle 11.15 seguirà il progetto AgriOglio e alle 12 chiuderà il progetto FonTe, illustrato dal professor Toccolini.

Il programma completo è rintracciabile al seguente indirizzo web: [http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Evento&childpagename=DG\\_Agricoltura%2FDetail&cid=1213519416346&packedargs=menu-to-render%3D1213276891208&pagename=DG\\_AGRWrapper](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Evento&childpagename=DG_Agricoltura%2FDetail&cid=1213519416346&packedargs=menu-to-render%3D1213276891208&pagename=DG_AGRWrapper)

## **Approvato il documento conclusivo dell'indagine sulle energie rinnovabili**

Gli incentivi al settore delle rinnovabili pesano per circa il 10% sulla bolletta elettrica di famiglie e imprese, ma "nel medio periodo i benefici supereranno di gran lunga gli oneri".

E' la conclusione cui è giunto il documento finale dell'indagine conoscitiva sulle rinnovabili approvato dalla commissione Ambiente della Camera.

Nel testo si ricorda che "le energie rinnovabili rappresentano uno dei settori più rilevanti della green economy e potranno giocare un ruolo strategico nella messa a punto di un nuovo modello di sviluppo, che riequilibri i fattori economici, sociali e ambientali, consentendo quindi di fronteggiare in modo innovativo le difficoltà dell'attuale contesto economico." "Per il solo fotovoltaico si spendono annualmente circa 5,5 miliardi; se, come risulta da valutazioni condivise, tale importo crescesse ulteriormente fino ad arrivare alla soglia di sette miliardi, il saldo positivo al 2030 sarebbe veramente notevole".

Il documento invita quindi il Governo a muoversi tenendo presenti i benefici attesi dalle rinnovabili nel medio periodo. "La Commissione ritiene che vada fatto uno sforzo ben maggiore per tutelare e salvaguardare la filiera industriale italiana delle rinnovabili, che va consolidandosi sempre più e che in molti casi ha avuto la capacità' e il merito di assumere posizioni di assoluto rilievo nel mercato nazionale e internazionale".

Non mancano nemmeno le critiche ad alcune decisioni che l'esecutivo sta per assumere in materia. "Le scelte che il governo si appresta a fare con l'emanazione del quinto conto energia – prosegue il testo approvato dalla commissione - appaiono invece, rispetto alla previgente disciplina, come un deciso passo indietro e rischiano seriamente di scoraggiare il settore delle fonti rinnovabili, anche con ingiustificati appesantimenti burocratici". "La Commissione ritiene che vada fatto uno sforzo ben maggiore per tutelare e salvaguardare la filiera industriale italiana delle rinnovabili, che va consolidandosi sempre più e che in molti casi ha avuto la capacità' e il merito di assumere posizioni di assoluto rilievo nel mercato nazionale e internazionale".

<http://www.camera.it/camera/browse/465?area=5&tema=60&Energie+rinnovabili>

## **Produrre il 'biometano fatto bene'**

E' questo il messaggio che emerge dal 'Position Paper' sul biometano, elaborato dal gruppo di lavoro coordinato dal Cib, Consorzio italiano biogas e gassificazione, a cui aderiscono Agroenergia-Confagricoltura, Aiel, Cia-Confederazione italiana agricoltori, Assogasmetano, Ngv System Italia, Cogena, Crpa, Itabia e con la partecipazione del Kyoto Club.

Il documento propone il 'biometano fatto bene', progetto promosso dal Consorzio italiano biogas. Si tratta di un biogas virtuoso, prodotto nelle aziende agricole che, oltre a dedicarsi alle produzioni alimentari e foraggere, hanno sviluppato, in modo equilibrato, specifiche filiere energetiche. La chiave principale per realizzare tale prodotto è quella di favorire un largo utilizzo di tutte le biomasse di integrazione, cioè quelle matrici organiche che non hanno un valore economico, ovvero la cui coltivazione non riduce il fatturato per i mercati foraggieri o alimentari. Tra le biomasse di integrazione il documento evidenzia: le colture di secondo raccolto, i

sottoprodotti agricoli, gli effluenti zootecnici , i sottoprodotti delle agroindustrie , le colture non alimentari ed in particolare le colture perennanti.

Il Position Paper evidenzia in particolare che, destinando a colture dedicate 400.000 ha (superficie pari a circa il 50% dei terreni agricoli non utilizzati italiani), unitamente ad un crescente e progressivo utilizzo delle biomasse di integrazione, le aziende agricole italiane sarebbero in grado di produrre, entro il 2030, 8 Mrd di biometano all'anno. Ovvero una produzione pari a quella attuale di gas naturale in Italia.

<http://www.consorziobiogas.it/public/position%20paper%20biometano.pdf>

## **Grande successo per la giornata inaugurale della XV° EDIZIONE DI “PER CORTI E CASCINE”**

Grande successo di pubblico, per la quindicesima edizione di “PER CORTI E CASCINE”, la manifestazione promossa da Turismo Verde e dalla Confederazione Italiana Agricoltori (CIA) della Lombardia, come giornata di apertura di una ricca stagione di iniziative e di animazione nelle campagne lombarde, organizzate nelle aziende agricole e agrituristiche della nostra regione. Anche quest'anno la giornata inaugurale è stata ricca di iniziative di grande interesse per grandi e bambini che fin dalle prime ore della mattina, fino al tardo pomeriggio hanno invaso oltre cento le aziende agricole aderenti alla manifestazione lungo i quindici itinerari che hanno interessato tutta la regione.

L'abituale organizzazione in percorsi provinciali quest'anno si è rinnovata per dare maggior risalto alle peculiarità dei differenti territori della Lombardia e alla specificità delle produzioni. Gli itinerari proposti si sono sviluppati all'interno di tre grandi aree: altalombardia, dalla pianura centrale alle zone di montagna verso i confini a Nord della regione; lombardia orientale, dai laghi e dalle montagne nel bresciano fino alla pianura cremonese e mantovana; lombardia occidentale, dalla pianura della Brianza attraverso le campagne intorno a Milano fino alle colline dell'Oltrepò pavese.

“PER CORTI E CASCINE” ha inoltre portato la campagna in città con alcuni mercati dove il pubblico ha potuto e potrà far scorta di prodotti genuini, incontrare i produttori e partecipare a una vera giornata di festa, animata da giochi e attività per adulti e bambini.

Il 20 maggio, una trentina di agricoltori hanno animato la splendida Piazza Cermenati di Lecco con la vendita dei prodotti tipici delle province a Nord della regione.

La prima domenica del mese, da maggio a ottobre la Cascina Grande a Rozzano (MI) ospiterà alcuni agricoltori, provenienti dai vari territori lombardi.

La descrizione delle aziende aderenti, le occasioni di animazioni e le iniziative successive alla domenica di apertura sono consultabili all'indirizzo dell'associazione:

[www.turismoverdelombardia.it](http://www.turismoverdelombardia.it)

\*\*\*

**L'archivio dei precedenti numeri di “Impresa Agricola news” è disponibile all'indirizzo**

<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

\*\*\*

**Ricevere gratuitamente “Impresa Agricola news” è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo [ianews-subscribe@impresa-agricola.it](mailto:ianews-subscribe@impresa-agricola.it) senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.**

**Impresa Agricola News**

*Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia*

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

*Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica*

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: [impresa.agricola@cia.it](mailto:impresa.agricola@cia.it)

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Diego Balduzzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.



RegioneLombardia

**Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali**  
**PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura**